

Effepiella

N° 34 DEL 15 GIUGNO 2012



Anno II° n. 34/2012 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.uiltpl.it
Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uiltpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIA' PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita



PER IL LAVORO, LA CRESCITA, IL WELFARE E PER CAMBIARE IL FISCO

IL VALORE DEL LAVORO

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Roma, 16 Giugno 2012



Articolo 1 della Costituzione Italiana

"L'Italia è una Repubblica
democratica fondata
sul **Lavoro**"

Concentramento:

Piazza della Repubblica ore 9,30

Comizio conclusivo:

Piazza del Popolo ore 11,30

INTERVENGONO:

Susanna Camusso
Raffaele Bonanni
Luigi Angeletti

16 Giugno Manifestazione Nazionale CGIL-CISL-UIL sul lavoro, fisco, crescita e previdenza

Le Segreterie Nazionali di CGIL, CISL e UIL hanno indetto per il giorno 16 giugno 2012 una manifestazione unitaria per sollecitare al governo ed alle forze parlamentari e politiche, l'immediata l'adozione di provvedimenti urgenti per il lavoro, sul tema delle pensioni e della previdenza, nonché sul sostegno al reddito delle persone e delle famiglie, con il preciso fine di avviare la ripresa dello sviluppo economico del sistema Italia.

Inizialmente la manifestazione era prevista per il 2 giugno -Festa della Repubblica- che era stata scelta dalle Segreterie Nazionali proprio per sottolineare la necessità di dare corpo al dettato dell'art. 1 della Costituzione "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro . . ."

con provvedimenti specifici atti a stimolare la crescita e lo sviluppo del sistema produttivo del Paese. Per effetto del terribile terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, la manifestazione è stata rinviata alla mattina del 16 giugno. La UIL-FPL è stata la prima a chiedere alla Confederazione il rinvio della manifestazione nazionale. Troppo violenta la tragedia per non imporre un momento di raccoglimento e di riflessione.

Il 16 giugno, dunque, torneremo tutti in piazza: i sindacati hanno deciso di ricordare all'Italia ed al Governo che il nostro Paese nasce e si fonda sul lavoro.

La manifestazione, che si terrà a Roma - piazza del Popolo - con inizio alle ore 11:30, sarà preceduta da un corteo che partirà da Piazza della Repubblica alle ore 9:30.

La manifestazione sarà conclusa dai tre Segretari generali CGIL - CISL - UIL Susanna CAMUSSO, Raffaele BONANNI e Luigi ANGELETTI.

CONSIGLIO GENERALE UIL FPL

DOCUMENTO FINALE



Il Consiglio Generale della UIL-FPL, riunitosi a Maratea nei giorni 28-29-30 maggio 2012, condivide e fa propria la relazione e l'analisi del Segretario generale Giovanni Torluccio, arricchita dal dibattito e dai contributi dei

componenti il Consiglio Generale.

Il Consiglio Generale esprime apprezzamento per lo straordinario risultato ottenuto dalla Uil-Fpl alle elezioni RSU del marzo del 2012. Un risultato che dimostra ancora una volta il dinamismo, la coerenza, la capacità di mettersi in gioco di una organizzazione che ha sempre messo al primo posto la necessità di coniugare la tutela legittima degli interessi dei lavoratori dei propri comparti di riferimento con le esigenze dei cittadini e della società civile.

Nel sottolineare l'importanza di un risultato che vede una crescita complessiva della Uil-Fpl sia nella sanità sia nelle autonomie locali, con un incremento di consensi di oltre il 2%, il Consiglio generale evidenzia come tale incremento sia la logica conseguenza della validità e della concretezza delle nostre iniziative: la campagna di denuncia contro gli sprechi e gli sperperi della P.A.; la vertenza sui costi della politica; la proposta di detassare le componenti accessorie del salario per rilanciare produttività e qualità dei servizi; la petizione per l'estensione del beneficio sui lavori usuranti; la battaglia sull'illegittima trattenuta del 2.5% sulla busta paga dei lavoratori pubblici relativamente al TFR; la petizione e la vertenza per l'abrogazione dell'art.6 del Decreto Monti che cancella gli istituti dell'accertamento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio e l'equo

indennizzo; lo sciopero generale per rilanciare il valore del lavoro pubblico; la proposta di legge di iniziativa popolare per riformare il Decreto Brunetta, rilanciare la contrattazione e contrastare il tentativo di "ripubblicizzazione" della disciplina del rapporto di lavoro.

Un'attività costante, coerente, con obiettivi chiari, minata negli ultimi anni dalla campagna denigratoria portata avanti contro i dipendenti pubblici.

Il Consiglio generale stigmatizza le dichiarazioni del Ministro Fornero ed il suo auspicio di equiparazione della disciplina dei licenziamenti tra lavoratori privati e pubblici che evidenzia la non conoscenza della legislazione che regola il settore pubblico. Il Ministro dovrebbe sapere, infatti, che i dipendenti pubblici hanno i loro contratti bloccati già da tre anni, che hanno inique tasse sulla malattia, che non hanno diritto alla tassazione agevolata sul salario accessorio, che per loro non esiste cassa integrazione né indennità di disoccupazione e che già da subito il lavoratore in esubero, dopo 24 mesi di mobilità, perde il lavoro senza alcuna procedura concordata con i sindacati e che ai lavoratori pubblici non si applicano le norme di garanzia previste dallo statuto dei lavoratori in materia di impugnazione disciplinare.

Il Consiglio generale dice BASTA alle dichiarazioni del Ministro del Lavoro che servono solo ad alimentare il conflitto sociale, dividere i lavoratori sventolando minacce di licenziamento e la invita a fare meglio il proprio mestiere, iniziando seriamente a sviluppare politiche volte ad incentivare l'occupazione e ad affrontare i nodi del mercato del lavoro.

Da questo punto di vista, il Consiglio Generale evidenzia la delicatezza e la complessità della

continua a pag.3



CONSIGLIO GENERALE UIL FPL

DOCUMENTO FINALE

continua da pag.2

fase politica, in cui ormai le dichiarazioni dei vari Ministri e consulenti vanno tutti nella stessa direzione: insultare, delegittimare e svilire i lavoratori del pubblico impiego. La recente ed iniqua riforma previdenziale, le pesanti politiche fiscali, gli ulteriori tagli annunciati dal nuovo Commissario Bondi, che preannuncia tagli imminenti alla PA per 100 miliardi e nel medio periodo per oltre 300, rendono ormai insostenibile la situazione. Il Consiglio Generale chiede alla Confederazione di assumere un ruolo forte, autorevole, incisivo e propone, ritenendo indispensabile non restare più silenti di fronte a tale situazione, lo SCIOPERO di tutte le categorie della UIL, coinvolgendo anche Cisl e Cgil contro l'assenza di legittimità, l'ignoranza, la prosopopea, l'inefficienza ed il poco senso di responsabilità di questo Governo.

Propone inoltre alla Confederazione, anche in considerazione della ormai imminente Conferenza di Organizzazione, di affrontare in maniera concreta alcuni temi sindacali ormai essenziali per il futuro della nostra Organizzazione quali, ad esempio:

- la gestione dei servizi;
- una riflessione sul modello contrattuale. Va indubbiamente ribadito il ruolo fondamentale del contratto nazionale come elemento unificante ma accanto a questo dobbiamo procedere alla definizione di regole certe di razionalizzazione e di distribuzione dei risparmi derivanti dalle economie di gestione degli enti per rafforzare la contrattazione decentrata aziendale.
- la definizione, una volta per tutte, delle problematiche legate al settore socio-sanitario ed individuazione di un contratto unico di settore che superi la logica del massimo ribasso che favorisce unicamente il dumping contrattuale. Basta con le speculazioni sulla pelle dei lavoratori!

Il Consiglio Generale, nell'esprimere apprezzamento per la recente sottoscrizione del protocollo d'intesa sul lavoro pubblico con il Governo e le rappresentanze istituzionali delle autonomie locali (Regioni, Provincie e Comuni), ritiene fondamentale però vigilare e pressare il Governo e le

associazioni degli enti locali perché i contenuti dell'accordo non vengano stravolti e si traducano in fatti concreti. Si tratta, infatti, di un grande passo in avanti frutto della pressione esercitata dalla UIL FPL in questi ultimi mesi e soprattutto risposta concreta ai temi posti dalla UIL, al centro dello sciopero generale delle categorie del pubblico impiego del 28 ottobre u.s.

Il Consiglio Generale ritiene, inoltre, necessario rilanciare in maniera incisiva il ruolo dei GAU e dei coordinamenti professionali.

Nell'ambito della sicurezza e tutela della salute, con l'intento di promuovere la cultura della prevenzione sui luoghi di lavoro, la UIL FPL attuerà politiche mirate a valorizzare il ruolo e le funzioni degli RLS attraverso attività seminariali altamente formative.

Il Consiglio Generale ritiene, infine, fondamentale continuare sulla strada intrapresa dalla segreteria nazionale perché solo rafforzando il ruolo del sindacato, mettendoci la faccia, lavorando per riformare la politica, la UIL FPL può rappresentare al meglio gli interessi dei lavoratori per realizzare l'effettivo cambiamento del sistema-Paese. Lo slogan coniato per le elezioni RSU: "NOI CI SIAMO!" è stato il nostro modo di porci per affrontare i problemi del Paese, delle lavoratrici, dei lavoratori e continuerà ad esserlo anche per il futuro.

Da ultimo, chiediamo alle Istituzioni, in particolare alla Presidenza della Repubblica e al Consiglio dei Ministri, di non festeggiare il 2 giugno, la festa della Repubblica, e destinare i fondi dei risparmi alle popolazioni terremotate. In questo momento di forte difficoltà economica, di dolore e di sconcerto, sarebbe opportuno che la festa della Repubblica diventi il simbolo della solidarietà nazionale per aiutare i cittadini emiliani a superare questo momento e far sentire loro la vicinanza di tutta gli italiani.

Contestualmente si prende atto che i Segretari generali di CGIL Cisl UIL, rispetto al nostro invito a sospendere la manifestazione unitaria prevista per il 2 giugno, hanno stabilito di rinviarla ad altra data.

Pubblico Impiego. Torluccio (UIL-FPL): è ora di smetterla con chiacchiere da bar



“La maestrina ci riprova ancora”-così Giovanni Torluccio, Segretario Generale della UIL-FPL, commentando le affermazioni del Ministro Fornero sul licenziamento dei dipendenti pubblici. “E’ inutile che il Ministro Fornero rivendichi la sua competenza ad intervenire su un tema che riguarda il pubblico impiego spacciandolo per pari opportunità: volevamo ricordarle che ci sono dei protocolli già firmati con tutte le Organizzazioni Sindacali per rilanciare la contrattazione ed un’intesa firmata con il Governo e le Autonomie Locali per varare una legge delega che, come più volte ha specificato il Ministro competente, Patroni Griffi, non conterrà una disposizione specifica sui licenziamenti disciplinari ma rimetterà la materia al Parlamento” continua Torluccio, che afferma “è ora di smetterla con questo teatrino: la libertà di licenziare è l’unica non contemplata nella nostra Costituzione. Siamo stanchi e stupefatti di dover continuamente subire attacchi gratuiti da Ministri evidentemente volutamente poco informati sui fatti. Le chiacchiere da bar non ci interessano.” “Invece di istigare al licenziamento dei lavoratori pubblici, inizi a preoccuparsi su come reperire le risorse per rinnovare i loro contratti, fermi da oltre tre anni. Solo così -conclude Torluccio- il Ministro del

Welfare inizierebbe a fare bene il proprio mestiere”.

FEDERCULTURE: SUL CONTRATTO OFFERTA IRRICEVIBILE E IRRISPETTOSA

Folta partecipazione al sit-in di protesta del 12 giugno u.s. delle lavoratrici e dei lavoratori di Federculture in occasione dell’Assemblea generale di Federculture.

Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Uil Pa giudicano inadeguata ed irrispettosa l’offerta avanzata da Federculture per il rinnovo del CCNL 2010/2011 nella riunione del 6 giugno u.s. Ad oltre due anni dalla scadenza e dopo dieci mesi di trattative Federculture ha continuato nel suo atteggiamento di estrema rigidità e chiusura confermando la volontà di corrispondere per il rinnovo del CCNL 2010/2011 la sola indennità di vacanza contrattuale.

L’indennità di vacanza contrattuale che Federculture ha messo a disposizione del negoziato è irricevibile e mortificante per la dignità, la professionalità e la serietà di tutti i lavoratori del settore.

Il sindacato, che da sempre ha affrontato con serietà e responsabilità i problemi del settore e che fin dall’inizio del negoziato ha dimostrato di volersi far carico delle difficoltà prodotte dalla crisi economica, non può accettare una proposta per la quale non è neppure necessario intraprendere un percorso di rinnovo del CCNL.

Per questo abbiamo deciso di continuare nel percorso già avviato con la dichiarazione dello

stato d’agitazione promuovendo ulteriori iniziative per dare sostegno e visibilità alla vertenza: il 22 giugno sarà convocata l’assemblea nazionale dei delegati e delle delegate delle aziende aderenti a Federculture per decidere le ulteriori iniziative di protesta senza escludere il ricorso allo sciopero.

Per questo diamo mandato alle strutture territoriali per l’avvio delle iniziative di mobilitazione aziendali e territoriali ritenute utili alla vertenza, chiedendo a tutti i lavoratori il massimo impegno nel partecipare alle iniziative per dire no ad un sistema che vuole scaricare il costo della crisi solo sui lavoratori.



SALVIAMO LA CULTURA DIFENDIAMO IL SALARIO DICIAMO NO

- > **AL BLOCCO DEL RINNOVO DEL CCNL DEI LAVORATORI DI FEDERCULTURE**
- > **AD UNA "CULTURA" CHE FA PAGARE SOLO AI LAVORATORI IL PREZZO DELLA CRISI**

sì

- > **AL RICONOSCIMENTO DEL VALORE DEL CONTRATTO NAZIONALE PER RIAFFERMARE LA DIGNITA' DEL LAVORO**
- > **ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PER GARANTIRE SERVIZI DI QUALITA' AI CITTADINI**

**PRESIDIO DEI LAVORATORI DI FEDERCULTURE
FONDAZIONE MAXXI – AUDITORIUM
VIA GUIDO RENI,4/A – ROMA**

MARTEDI' 12 GIUGNO 2012 ORE 10,00

CCNL AIOP RSA. INTRAPRESA AZIONE LEGALE PER FAR RISPETTARE IL CCNL

Dopo il nostro avviso della predisposizione di azioni legali contro l'applicazione dell'accordo separato del 22 marzo 2012 sottoscritto dall'AIOP con cinque sindacati di comodo e dopo la mobilitazione avviata nelle RSA, abbiamo ricevuto una richiesta di incontro da parte dell'AIOP per la definizione di una nuova e migliore ipotesi di CCNL AIOP RSA.

Dopo aver posto, e ottenuto, come pregiudiziale per qualsiasi trattativa la revoca da parte di AIOP della firma dell'accordo del 22 marzo, abbiamo partecipato a due riunioni in data 4 e 6 giugno.

Abbiamo, infatti, ritenuto opportuno provare a mantenere in vita un tavolo di trattativa così faticosamente rimesso in piedi e svolgere un nuovo, ennesimo tentativo di evitare ai lavoratori ed agli utenti ulteriori sacrifici. Il confronto non ha però prodotto alcun passo avanti, nonostante le dichiarazioni formali della controparte di voler dare una spinta risolutiva alla vertenza, riproponendo la fase di stallo protrattasi per oltre 12 mesi. In particolare AIOP ha messo in discussione:

- la naturale scadenza contrattuale, applicata in tutto il settore di riferimento, azzeccando di fatto il biennio contrattuale 2008/2009 ed il triennio 2010/2012 per tutti i lavoratori;
- la unicità del contratto, il cui campo di applicazione prevede esplicitamente le rsa;
- la contrazione dei

diritti dei lavoratori della rsa, in particolar modo riferita all'aumento dell'orario di lavoro e alla tutela della malattia e della maternità.

E' evidente che l'obiettivo di scaricare le difficoltà che attraversa il settore in alcune aree del paese sulle condizioni salariali e normative dei lavoratori e delle lavoratrici oltre a non fornire alcuna soluzione alle situazioni di crisi aperte, può produrre la rottura del sistema delle regole contrattuali in tutto il settore privato.

E' chiara infatti la tendenza alla costruzione di contratti con effetto dumping.

Tale scenario, che anche il contratto AIAS, firmato con le stesse modalità, si è incaricato di definire, sorregge contrattualmente la progressiva riduzione del welfare sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Per tali ragioni abbiamo respinto la proposta dell'AIOP proponendo l'avvio di una stagione di riscrittura delle regole capace di offrire garanzie ai lavoratori, a partire dalla certezza dei rinnovi contrattuali, e alle stesse imprese.

Ciò è infatti indispensabile per mantenere e sostenere ulteriormente quei servizi pubblici che da tali imprese sono erogati. A fronte della nostra disponibilità a ragionare fin da subito su questi temi la controparte ha interrotto la trattativa con la dichiarazione di voler procedere con l'applicazione del contratto firmato da Ugl, Fials, ecc...

Per queste ragioni, permanendo i motivi della controversia avviata da FP CGIL, CISL FP e UIL FPL, definiremo nuove ed ulteriori iniziative di lotta a sostegno della vertenza nazionale per il contratto di lavoro, ma anche per ristabilire il rispetto delle leggi e delle libertà sindacali per tutti i lavoratori e tutti i sindacati. Contemporaneamente percorreremo la strada dell'azione legale, a integrazione e sostegno della mobilitazione sindacale ed inoltre abbiamo dato un nuovo riscontro al Ministro del Lavoro, al Presidente della Conferenza delle Regioni, al Presidente dell'Anci della situazione in atto anche al fine di prospettare soluzioni serie e concrete e di sollecitare le aziende del settore a portare l'associazione di categoria su posizioni responsabili e costruttive.

continua a pag.7

Effepielle



Hanno collaborato a questa edizione:

**Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Bartolomeo Perna
Mimmo Tomaino
Chiara Lucacchioni
Gerry Ferrara**



Roma, 12 giugno 2012

- Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Prof.ssa Elsa Fornero
- Al Ministro della Salute
Prof. Renato Balduzzi
- Al Presidente della Conferenza delle Regioni
Dott. Vasco Errani
- Al Presidente dell'ANCI
Dott. Graziano Delrio

On.li Ministri, On.li Presidenti,

facciamo seguito alla nostra precedente comunicazione del 17 aprile u.s. relativa al CCNL AIOP RSA sottoscritto in data 22 marzo 2012 dall'Aiop - Associazione Nazionale Ospedalità Privata - con sigle sindacali di dubbia o nulla rappresentatività.

Un CCNL estremamente penalizzante per il personale delle R.S.A. aderenti all'associazione stessa, al quale attualmente si applica il CCNL della sanità privata sottoscritto da FP CGIL CISL FP UIL FPL.

A fronte dell'adozione da parte nostra di iniziative vertenziali, sindacali e legali, abbiamo ricevuto dall'AIOP la richiesta di avviare le trattative per la definizione di una nuova e migliore ipotesi di CCNL RSA AIOP.

Il confronto - al quale abbiamo acconsentito previo impegno dell'AIOP a revocare la firma sull'accordo separato sottoscritto il 22 marzo - non ha però prodotto alcun passo avanti, nonostante le dichiarazioni formali della controparte di voler dare una spinta risolutiva alla vertenza, riproponendo la fase di stallo protrattasi per oltre 12 mesi.

Nei fatti l'AIOP ha mantenuto un atteggiamento di reale chiusura mettendo in discussione punti basilari, a partire dalla naturale scadenza contrattuale applicata a tutto il settore di riferimento - azzerando di fatto il biennio contrattuale 2008/2009 ed il triennio 2010/2012 per tutti i lavoratori - sino alla salvaguardia dei diritti dei lavoratori della RSA, in particolar modo riferiti all'aumento dell'orario di lavoro e alla tutela della malattia e della maternità.

E' evidente che l'obiettivo di scaricare le difficoltà che attraversa il settore in alcune aree del paese sulle condizioni salariali e normative dei lavoratori e delle lavoratrici oltre a non fornire

alcuna soluzione alle situazioni di crisi aperte, può produrre la rottura del sistema delle regole contrattuali in tutto il settore privato.

E' chiara infatti la tendenza alla costruzione di contratti con effetto dumping.

Tale scenario, che pure il contratto AIAS, firmato con le stesse modalità, si e' incaricato di definire, sorregge contrattualmente la progressiva riduzione del welfare sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

A fronte delle nostre disponibilità a ragionare fin da subito su questi temi, la controparte ha interrotto la trattativa con la dichiarazione di voler procedere con l'applicazione del contratto firmato il 22 marzo u. s. dal 1° luglio 2012.

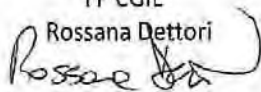
Si tratta di una scelta gravissima, che segnala l'incapacità dell'associazione di categoria datrice di affrontare l'attuale congiuntura economica rispettando i diritti e le esigenze del mondo del lavoro.

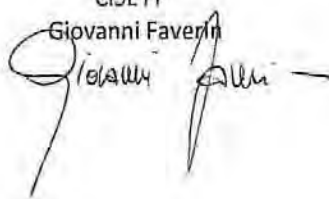
Le Segreterie nazionali prenderanno, in modo unitario, le decisioni di lotta più opportune e ritengono necessario il massimo coinvolgimento dell'opinione pubblica e delle istituzioni nelle iniziative in corso e in quelle che saranno intraprese.

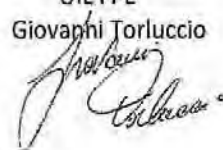
In particolare ribadiamo alle SS.LL. la necessità di avviare una stagione di riscrittura delle regole contrattuali, a partire dalla certezza dei rinnovi, capace di offrire garanzie ai lavoratori, alle stesse imprese ed ai cittadini destinatari dei servizi.

Rinnoviamo pertanto la nostra richiesta di incontro al fine di prospettare soluzioni serie e concrete, affrontare i problemi del settore e ricondurre l'associazione di categoria su posizioni responsabili e costruttive.

Distinti saluti

FP CGIL
Rossana Dettori


CISL FP
Giovanni Favarin


UIL FPL
Giovanni Torluccio




DICIAMO ALL'ACCORDO-TRUFFA DELL'Aiop

che scarica i tagli sui lavoratori
e riduce i loro diritti

**LOTTIAMO PER UN CONTRATTO DI QUALITA'
per i lavoratori e per i cittadini**

La tattica dell'Aiop ormai è scoperta: **chiudere la porta** a ogni trattativa con i legittimi rappresentanti dei lavoratori, e **imporre dal 1° luglio un finto accordo** sottoscritto con finti sindacati che punta a fare cassa a spese di tutto il personale delle RSA ed a produrre la rottura del sistema di regole contrattuali in tutto il settore privato scaricando il peso solo sulle condizioni salariali e normative dei lavoratori. **I contratti Aiop sono bloccati ormai da 5 anni** con la conseguenza di aver impoverito i lavoratori e le lavoratrici del settore.

Non si può comprendere quindi un accordo che, anziché rispondere al diritto al rinnovo produce:

- Abbassamento dei tabellari
- Riduzione del diritto alla malattia, alla maternità e alle ferie.
- Peggioramento complessivo delle condizioni di lavoro, dall'orario alle ferie

FP CGIL CISL FP UIL FPL DICONO NO!

MOBILITIAMOCI INSIEME

proseguiamo l'azione legale per impedire l'applicazione del contratto capestro, avviamo le azioni sindacali a sostegno della vertenza contrattuale nazionale, sollecitiamo il Ministro del lavoro, la Conferenza delle regioni e l'Anci.

- per riportare le controparti a un atteggiamento responsabile
- per richiamare alle proprie responsabilità le istituzioni
- per ristabilire il rispetto delle leggi, delle libertà sindacali e dei diritti dei lavoratori

SOSTIENI LA NOSTRA VERTENZA!

**Per valorizzare la professionalità
Per tutelare i diritti
Per difendere la dignità
dei lavoratori delle Autonomie Locali
della Sanità Pubblica e Privata
del Terzo Settore**

NOI CI SIAMO!

**Sempre e Solo
al servizio dei lavoratori
con qualsiasi governo**



UIL FPL CARD

Vantaggi e risparmi per gli iscritti UIL-FPL

I costi per la tenuta dei conti correnti, già da alcuni anni, sono diventati esosi, rappresentano quasi un lusso. Con l'ultima manovra, però, le norme anti-evasione per la tracciabilità dei pagamenti obbligano, di fatto, i cittadini all'apertura dei conti correnti.

La UIL-FPL, con l'obiettivo di continuare ad offrire servizi ai propri iscritti, per dare risposta alle nuove esigenze agevolando il più possibile la loro vita, propone la possibilità di usufruire di una carta di credito ricaricabile, la UIL FPL Card, che senza costi e senza canone, funziona anche come conto corrente per importi fino a 10.000 euro. La UIL-FPL card, che fa parte del circuito MasterCard, oltre a consentire tutte le transazioni monetarie anche all'estero e on-line, permette di effettuare acquisti in più di 21.000 esercizi commerciali convenzionati presso i quali si può usufruire di sconti che vanno dal 5% al 25%. La quota di sconto viene direttamente ricaricata sulla carta e quindi "moneta rizzata".

Tra gli altri vantaggi della UIL-FPL Card, che è dotata di codice IBAN ed è regolata dalla normativa della Banca d'Italia, ricordiamo il servizio di SMS Alert (invio di sms per avvertire dell'utilizzo della carta in funzione anti-frode) e l'estratto conto su internet. Da gennaio 2012 l'iscritto UIL-FPL interessato a richiedere la Card deve sottoscrivere il contratto di adesione disponibile su sito internet www.uilfpl.net ed inviarlo a: UIL-FPL, Via di Tor Fiorenza, 35 00199 Roma.





UIL FPL CARD

LA CARTA CHE UNISCE
SOLO RISPARMI E VANTAGGI!

+ SICUREZZA

- Ideale per acquisti on line
- Servizio di SMS Alert e Contact Center dedicato
- Dotata di Codice IBAN personale legato da conto corrente
- Saldo ed estratto conto su <http://uilfplcard.qnfs.it>

+ LIBERTÀ

- Utilizzabile in tutto il mondo perché è MasterCard
- Senza conto corrente, **senza spese** di attivazione, senza canone
- **Prelievi di contante** presso ogni sportello automatico
- Saldo e trasferimenti fondi via SMS
- **Pedaggio** dei percorsi autostradali

+ PRIVILEGI

- Circuito TornaQUI! Sconti
- Ricarica del cellulare
- Pagamento delle Utenze

RICHIEDILA SUBITO

sul sito www.uilfpl.net

- 1- COMPILA in tutte le sue parti il modulo richiesta carta
- 2- FIRMA il modulo di richiesta e il contratto di adesione
- 3- ALLEGA la fotocopia di un documento di riconoscimento
(per i minorenni documento identità genitore o tutore legale)
- 4- SPEDISCI/CONSEGNA a **UIL FEDERAZIONE POTERI LOCALI**
VIA DI TOR FIORENZA, 35 - 00199 ROMA
- 5- RICEVI la carta con le indicazioni per attivarla

Con TornaQUI! Sconti risparmi davvero!

e inoltre... una parte degli sconti maturati contribuiscono a sostenere UIL FPL!

Acquistando con UIL FPL Card in migliaia di esercizi del circuito TornaQUI! Sconti, gli sconti accumulati ti verranno restituiti in denaro sulla tua card.

Alcuni esempi di sconti*:

- ALIMENTARI E SUPERMERCATI fino al 5%
- RISTORAZIONE fino al 20%
- VIAGGI DIVERTIMENTO TEMPO LIBERO fino al 25%
- e ancora abbigliamento, accessori, librerie...

Per conoscere il regolamento e tutte le convenzioni visita il sito dedicato alla carta e clicca su "Ricerca convenzioni".

*Gli sconti possono variare, consultare il sito per gli aggiornamenti

TASSAZIONE AGEVOLATA SALARIO PRODUTTIVITA' ANCORA SOLO PER I LAVORATORI PRIVATI

Ulteriore discriminare a carico dei lavoratori pubblici

E' stato pubblicato sulla G.U. del 30 maggio scorso il DPCM 23 marzo 2012 che regola per l'anno 2012 l'applicazione al salario di produttività dell'imposta sostitutiva prevista dall'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126.

Per l'anno 2012 l'importo massimo sul quale è possibile applicare l'aliquota agevolata è di 2.500 euro (invece che i 6.000 degli anni precedenti) e il limite di reddito massimo annuo per poter fruire del beneficio è stato abbassato da 40.000 a 30.000 euro.

Nel segnalare che l'emanazione del decreto consentirà di sbloccare le situazioni nelle quali i datori di lavoro cautelativamente avevano applicato la tassazione piena, dobbiamo rilevare come anche su questa materia sia stato perpetrato ancora una volta un discriminare a carico dei lavoratori dipendenti.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (23 marzo 2012)

Individuazione dell'importo massimo assoggettabile all'imposta sostitutiva prevista dall'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, nonché del limite massimo di reddito annuo oltre il quale il titolare non può usufruire della tassazione sostitutiva. (12A06191) (GU n. 125 del 30-5-2012)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, concernente disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria;

Visto in particolare l'articolo 26 del citato decreto-legge n. 98 del 2011 che, in materia di contrattazione aziendale, ha stabilito che per l'anno 2012 le somme erogate ai lavoratori dipendenti del settore privato in attuazione di quanto previsto da accordi o contratti collettivi aziendali o territoriali sottoscritti da associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e correlate a incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione, efficienza organizzativa, collegate a risultati riferiti all'andamento economico o agli utili dell'impresa, o a ogni altro elemento rilevante ai fini del miglioramento della competitività aziendale, sono assoggettate ad una tassazione agevolata del reddito dei lavoratori;

Visto il medesimo articolo 26 del citato decreto-legge n. 98 del 2011 con il quale è stato previsto che la determinazione del sostegno fiscale è disposta dal Governo nel rispetto delle risorse stanziare con la legge di stabilità;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012);

Visto in particolare l'articolo 33, comma 12, della predetta legge n. 183 del 2011, con il quale, in attuazione dell'articolo 26, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono prorogate per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012 le misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro, previste dall'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126;

Visto il medesimo comma 12 del citato articolo 33 della legge n.183 del 2011, il quale dispone l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, volto a stabilire, nel rispetto del limite di 835 milioni per il 2012 e 263 milioni per l'anno 2013, l'importo massimo assoggettabile all'imposta sostitutiva prevista dall'articolo 2 del citato decreto-legge n. 93 del 2008, nonché il limite massimo di reddito annuo oltre il quale il titolare non può usufruire della predetta tassazione sostitutiva;

Visto l'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148, che, in materia di sostegno alla contrattazione collettiva di prossimità, ha stabilito, che i contratti collettivi di lavoro sottoscritti a livello aziendale o territoriale

continua a pag.13

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (23 marzo 2012)

continua da pag.12

da associazioni dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o territoriale ovvero dalle loro rappresentanze sindacali operanti in azienda ai sensi della normativa di legge e degli accordi interconfederali vigenti, compreso quello del 28 giugno 2011, possono realizzare specifiche intese nell'ambito delle materie indicate nel comma 2 del medesimo articolo 8;

Visto l'articolo 22, comma 6, della citata legge n. 183 del 2011, con il quale e' stabilito che la tassazione agevolata del reddito dei lavoratori di cui all'articolo 26 del citato decreto-legge n. 98 del 2011, applicabile anche alle intese di cui all'articolo 8, del citato decreto-legge n. 138 del 2011, e' riconosciuta in relazione a quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti a livello aziendale o territoriale da associazioni dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o territoriale ovvero dalle loro rappresentanze sindacali operanti in azienda ai sensi della normativa di legge e degli accordi interconfederali vigenti;

Visto l'articolo 2 del decreto-legge del 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126 del 24 luglio 2008, concernente misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro;

Visto l'articolo 5 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, come modificato da ultimo dall'articolo 1, comma 47, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, con il quale sono state prorogate fino al 31 dicembre 2011 le misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro di cui all'articolo 2 del citato decreto-legge n. 93 del 2008;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 novembre 2011, n. 269, recante nomina del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'economia e delle finanze;

Decreta:

Art. 1

Limiti di applicabilità della detassazione del salario di produttività

1. Per il periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012, sono prorogate le misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro previste dall'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126. Tali misure trovano applicazione entro il limite di importo complessivo di 2.500 euro lordi, con esclusivo riferimento al settore privato e per i titolari di reddito di lavoro dipendente non superiore, nell'anno 2011, a 30.000 euro, al lordo del-

le somme assoggettate nel medesimo anno 2011 all'imposta sostitutiva di cui all'articolo 2 del citato decreto-legge n. 93 del 27 maggio 2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 23 marzo 2012

Il Presidente: Monti

UN AIUTO CONCRETO AI TERREMOTATI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Così come già fatto per la ricostruzione di Vernazza



Durante i lavori del Consiglio Generale di Maratea abbiamo consegnato i diplomi di "merito" alle nostre strutture

regionali che hanno devoluto circa 20.000 Euro al Comune di Vernazza (SP), colpito duramente dall'alluvione dello scorso anno, per aver contribuito alla ricostruzione dell'antico centro storico del borgo spezzino. Un grazie particolare al gruppo dirigente territoriale che ha saputo sensibilizzare i nostri iscritti e consegnare a Vernazza i fondi raccolti.

Ci attiveremo, come in questa occasione, anche per dare un aiuto concreto ai terremotati dell'Emilia-Romagna. Questo terribile evento, che ha causato vittime, feriti, sfollati, non deve togliere agli emiliani la speranza del futuro. Un futuro che deve essere ricostruito con il sostegno del Governo, delle Istituzioni Locali, delle associazioni di categoria, dei sindacati. Noi ci saremo, a fianco delle lavoratrici, dei lavoratori e dei cittadini ed inizieremo a raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione del territorio emiliano.



ECMOnline



In aggiunta ai corsi ECM FAD già erogati on-line nel 2011 **in forma gratuita** per tutti gli iscritti alla UIL FPL del comparto Sanità, **ed ancora fruibili** attraverso la piattaforma dedicata **fad.uilfpl.org**, sono disponibili i seguenti corsi:

- ▶ “L’assistenza al paziente cardiopatico”, accreditato per 5 crediti, per la professione degli Infermieri
- ▶ “Valutazione del rischio stress lavoro-correlato, criteri e metodologia”, accreditato per 4 crediti, per tutte le professioni.
- ▶ “Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo: la gestione efficace del team sanitario”, accreditato per 8 crediti, per tutte le professioni.

Successivamente, nel corso dell’anno 2012, saranno erogati anche i seguenti corsi:

- ▶ Empowerment, motivazione, coaching, analisi di clima. Parole che assumono significato e importanza in un’equipe di lavoro. Quale?
- ▶ Il nuovo procedimento disciplinare e le responsabilità del dirigente infermieristico
- ▶ L’operatore socio-sanitario: profilo, responsabilità, ruolo all’interno dell’equipe assistenziale





CORSI ECM GRATUITI IN FAD PER TUTTI GLI ISCRITTI UIL FPL



Corsi ECM on-line dove e quando vuoi collegandoti semplicemente alla piattaforma FAD all'indirizzo <http://fad.uilfpl.org> ed iscrivendoti attraverso la voce **"REGISTRATI"**.

Opes Formazione



UIL CALABRIA. EVITIAMO DI COINVOLGERE IL SINDACATO IN UNA FINTA CONCERTAZIONE

“Non firmeremo il documento, giudizio negativo sul metodo e sul merito”

Neanche 15 giorni fa, esattamente il 16 maggio, come CGIL-CISL-UIL ci siamo incontrati con i vertici di Confindustria Crotone. Un incontro che aveva segnalato la volontà di riattivare un lavoro comune finalizzato alla ripresa, al lavoro, ed allo sviluppo. A partire dai “7 punti” condivisi da tutti i soggetti istituzionali, sindacali ed imprenditoriali e che mai avevano trovato, ad un anno e mezzo dalla sottoscrizione, neanche una fase preliminare di dialogo e di confronto. In un comunicato congiunto, fra le altre cose, sostenevamo che “al termine dell’incontro i partecipanti al tavolo hanno concordato di avviare alcune azioni condivise per focalizzare nuovamente l’attenzione sulle priorità identificate, con tempi e risultati precisi”. Avviare, appunto, alcune “azioni condivise”. Nei confronti di chi? Ma naturalmente dei comuni, della provincia e della regione – per provare a rimettere insieme i cocci di un ragionamento: lo sviluppo ed il lavoro, ampiamente sostenuto da tutti e da chiunque, ma sempre collocato nella parte più bassa dell’impegno politico-istituzionale. Era fin troppo evidente che per riprendere un ragionamento sui “7 punti” avremmo dovuto, con la massima urgenza, promuovere un incontro con il sindaco della città che di fatto, a suo tempo, aveva assunto l’impegno di coordinare un’attività tesa ad approfondire punto per punto tutte quelle questioni che il sindaca-

to confederale aveva segnalato come assolutamente prioritarie. A partire dalla bonifica, che avevamo indicato come il primo risultato da conseguire in tempi rapidissimi, abbattendo tutte quelle titubanti e farraginose manovre che ENI è solita mettere in campo quando si tratta di riparare gli ingenti danni che ha provocato e continua a provocare in questo territorio ma, soprattutto, alle nostre comunità. Consapevoli che tale logica aveva trovato ampie, diffuse e trasversali complicità all’atto dell’emanazione del cosiddetto “decreto salva ENI”, che di fatto tarpava le ali a qualsiasi richiesta di risarcimento danni da parte degli enti locali. Intanto, e senza utilizzare strumentalmente argomenti che meritano grande rispetto e che ingenerano immenso dolore, si susseguono a ritmo vertiginoso i casi di tumore che colpiscono lavoratori delle fabbriche e cittadini comuni, intorno ai quali,

fatte salve alcune rarissime eccezioni, si consolida un assordante e complice silenzio. A partire dal diniego di realizzare il tanto sollecitato registro dei tumori. Nel citato incontro fra CGIL-CISL-UIL e Confindustria avevamo condiviso quello che definimmo “un agire comune”. Per essere più incisivi, per rimuovere la stagnazione, per restituire un briciolo di speranza ad un territorio devastato da una crisi senza fine. Ed, invece, leggiamo che i vertici di Confindustria si incontrano con le istituzioni per, come al solito, concordare il nulla. Per carità, ognuno ha il diritto di determinarsi con chi crede e come meglio crede, sarebbe, però, il caso di evitare di coinvolgere il sindacato in una finta concertazione. Mentre sarebbe opportuno che i ruoli si distinguessero, che ognuno svolgesse la propria parte e che, finalmente, si determinasse una netta configurazione delle responsabilità.

FIRMATO IL CCNL 2010-2012 COOPERATIVE SOCIALI

Il Contratto Collettivo di Lavoro 2010/2012 delle Cooperative Sociali è stato approvato dalla delegazione trattante, OO.SS. e Cooperative Sociali, nell’incontro del 16 maggio u.s. ed è, pertanto, applicabile in tutte le strutture.

Il 19 giugno p.v. si terrà l’incontro tra OO.SS. e Cooperative Sociali per attivare tutte le procedure di registrazione al Ministero del Lavoro e CNR. Sul nostro sito, www.uilfpl.it, è consultabile il testo alla sezione Terzo Settore, alla voce Contratti.